

COMUNICATO STAMPA

PENSIONI DI REVERSIBILITÀ LA REVIEW NON SIA AL RIBASSO, SE NO SARA DURA OPPOSIZIONE ANCHE IN UMBRIA

Sono ore di timore quelle che la Fnp Cisl Umbria, categoria dei pensionati, sta vivendo. I pensionati non ci stanno a rimanere in silenzio in questo momento di scelte, che potrebbero avere importanti conseguenze per il futuro di molte famiglie, e tra esse quelle umbre. La preoccupazione che possano essere colpiti i poveri tra i poveri è grande e ogni giorno di più. Non ci lascia ben sperare ciò che trapela, anche per mezzo stampa, in questi giorni dalla Camera o ha commentato il segretario generale regionale Fnp Cisl Umbria Giorgio Menghini-. In questo rumoreggiare, si apprende che tra le prestazioni che potrebbero essere riviste o continua- quelle delle pensioni di reversibilità, ossia quelle che spettano all'eredità del pensionato o del lavoratore che ha maturato il requisito. E' vero che a livello nazionale l'ammontare è consistente, circa 24 miliardi il valore complessivo, ma l'importo medio degli assegni è esiguo e necessario a chi lo percepisce per sopravvivere. Spesso già tra tante difficoltà.

A far paura alla Fnp Cisl Umbria è la possibilità che questo ritocco possa essere al ribasso e ciò o continua Menghini- rappresenterebbe un nuovo allarme rosso. In una situazione già difficile per i pensionati umbri, questo rischio appare ai nostri iscritti come un'ulteriore ingiustizia. Nuove possibili situazioni di criticità che si andrebbero ad aggiungere a un contesto già difficile, che per certi aspetti ha già subito le conseguenze di una Legge Fornero, dove tutti si dichiaravano contrari ma alla fine è passata in Parlamento. Una storia che abbiamo già visto e vissuto sulla pelle dei più deboli e che tra corsi e ricorsi nella storia potremmo trovarci a rivivere nelle sue conseguenze in ambito sociale.

La Fnp Cisl Umbria è lapidaria e continua instancabilmente a insistere su un punto. Le risorse devono essere trovate nella lotta agli sprechi e ai privilegi della politica, nel contrasto alla corruzione e ponendo la parola fine ai vitalizi o chiosa il leader dei pensionati cislini-. Troppo facile fare cassa a spese di coloro che hanno versato i contributi per garantire a loro e alle proprie famiglie un minimo di sicurezza per il proprio futuro. E proprio per non lasciare sole queste famiglie o sottolinea Menghini- anche in queste ore siamo in contatto con la Federazione nazionale. Per il momento ci stiamo limitando a vigilare, ma non escludiamo una dura opposizione e reazione per dire no a ciò che spetta ai pensionati. Una vita dignitosa. Siamo stanchi di ricevere rassicurazioni continue e vogliamo dal Governo e dal Parlamento risposte concrete affinché i sacrifici della popolazione siano equamente distribuiti.

Fnp Cisl Umbria

Perugia, 16 febbraio 2016